

## IN DIALOGO ... sulle orme di Francesco



preghiera – 70

Dicembre 2014

viviamo l'unità  
*una grande famiglia di cristiani appartenenti a chiese diverse  
prega con te creando unità*

### la terza domenica di ogni mese

**Quest'anno vivremo l'unità meditando il messaggio della prima Lettera di Giovanni**

*“... chiunque crede che Gesù è il Cristo è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio ... Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo: e questa è la vittoria che vince il mondo: la nostra fede ... Egli è colui che è venuto con l'acqua e con il sangue; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue ... tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi” (1 Gv 5,1-12)*

A conclusione della sua lettera Giovanni, riprendendo il tema enunciato in apertura (1,1-3) insiste sul binomio indissolubile fede – amore, allacciandolo al tema della testimonianza. Il duplice comandamento dell'amore, verso Dio e verso il prossimo, è ricondotto alla sua originaria unità basandolo sul fatto che siamo figli di Dio: “chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato” (v. 1). E' la sostanza della vita cristiana: essere nati da Dio si realizza nell'interiorizzazione della fede e in una vita di amore.

L'amore al Padre è il criterio per discernere l'autenticità dell'amore fraterno, che è genuino solo se parte dall'amore a Dio e non si riduce a un sentimento umano; nascendo da Dio, esso è una grazia e non è gravoso (v. 2). La fede e l'amore che ci fa nascere da Dio ci unisce a Gesù anche nella sua vittoria sul mondo (v. 5; cf. Gv 12,31; 14,30; 16,33; Ap 3,20): è la vittoria sulle concupiscenze (2,16), sull'odio (2,10) ...

La fede del cristiano è confermata da una molteplice testimonianza. Lo Spirito, che è verità e rende testimonianza nell'intimo del discepolo (cf. Gv 15,26s), introduce il credente nel mistero della vita di Gesù, il quale, nella concretezza dell'Incarnazione, “è venuto con acqua e sangue” (v. 6), elementi che sintetizzano i doni di Gesù: l'acqua, simbolo dello Spirito ripetutamente usato da Giovanni: Gv 3,5; 4,10-15; 7,37-39; 19,34 (acqua di vita e sangue espiatorio). Il dono dello Spirito nel battesimo di Gesù è il modello della vita del cristiano, ma esso ha trovato il suo compimento nel *sangue della croce*; la salvezza non è consistita solo nel dono dello Spirito, ma si è realizzata attraverso il sacrificio della croce (contro correnti gnostiche sorte nella comunità). L'opera salvifica di Gesù, concentrata nei simboli dell'acqua e del sangue, che saranno alla base della simbologia dei sacramenti del battesimo e dell'eucaristia, è resa presente nella fede. *Lo Spirito* concorda e conferma la testimonianza di acqua e sangue.

E' la fede tramandata dalla prima generazione giovannea che copre le distanze fra l'evento salvifico compiuto in Gesù e le generazioni future (vv. 9-12).